



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 18 gennaio 2017

OMISSIS

N. 5 Delibera quadro sulla terza missione

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Come è noto, da alcuni anni il legislatore, congiuntamente alla definizione dei principi del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (Decreto legislativo 19/2012 e DM 47/2013) ha riconosciuto a tutti gli effetti la "Terza Missione" come una missione istituzionale delle università, accanto alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca.

Già nell'esperienza VQR 2004-2010 è stato avviato un processo di valutazione della terza missione: è stato introdotto il concetto di apertura verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze. Successivamente la rilevazione dei dati di terza missione è stata richiesta anche in occasione della compilazione della SUA RD 2011/2013.

In ultimo, l'art. 2 comma 6 del Decreto Ministeriale del 27/06/2015 n. 458, nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014 ha stabilito che sarebbe stato considerato il profilo di competitività delle università e degli enti partecipanti anche per le attività di Terza Missione.

Ciò premesso, tenuto conto di quanto peraltro già previsto nel Piano Strategico di Ateneo e nella delibera sulla politica della ricerca e della Terza Missione (approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 novembre 2016), risulta necessario predisporre una delibera quadro sulla Terza Missione.

Pertanto si propone al Consiglio di Amministrazione la seguente:

## DELIBERA QUADRO SULLA TERZA MISSIONE (TM)

Il documento si pone come obiettivo il raccordo tra quanto indicato nel Piano Strategico di Ateneo e le attività svolte dall'Ateneo nel suo complesso e nelle sue articolazioni dipartimentali.

Lo scopo del documento ha sostanzialmente quattro funzioni:

- a) una funzione informativa destinata a diffondere nell'Ateneo la natura e gli ambiti della TM su cui ancora non pare sia stata raggiunta un'adeguata valutazione della sua importanza anche in presenza di documenti ANVUR che sempre più ne affinano natura, ambiti, obiettivi ed indicatori;
- b) costruire una cerniera operativa tra quanto definito nel Piano Strategico di Ateneo nel quadro TM e le relative attività dei Dipartimenti, fornendo loro indicazioni operative per potere più efficacemente mettere a sistema tutte le numerose attività dipartimentali che ricadono nel vasto ambito della TM;
- c) diffondere la consapevolezza nella comunità accademica dell'importanza della TM per le sue ricadute nel territorio e per gli esercizi di valutazione delle università;
- d) assicurare una puntuale tracciabilità delle numerose ed importanti iniziative promosse dall'Ateneo e da tutti i Dipartimenti.

Si ravvisa l'opportunità della delibera quadro a seguito della lettura dei Piani Strategici dei Dipartimenti che, in alcuni casi, hanno dato limitata visibilità alle attività di TM, che sicuramente hanno svolto, ma di cui, in molti casi, non emerge una evidenza oggettiva adeguatamente



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

documentata. E' invece importante dare rilievo al territorio di riferimento dei valori della cultura che esprime l'Ateneo e dei suoi possibili impatti sul progresso civile, culturale, sociale ed economico.

I riferimenti normativi più recenti in materia si ritrovano nel Decreto Ministeriale 27 giugno 2015 n. 458 "Linee guida valutazione qualità della ricerca (VQR) 2011 – 2014". E' possibile comunque fare riferimento al documento ANVUR "La valutazione della terza missione nelle Università italiane - Manuale per la valutazione" approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 1 aprile 2015.

### **Definizione degli ambiti della TM**

L'Università di Palermo, in raccordo con quanto specificato dall'Anvur, intende circoscrivere ed affinare le attività svolte nell'ambito della Terza Missione. Emerge anche che le attività sono destinate ad incrementare l'impatto della conoscenza soprattutto su base territoriale. Per questo nella fase di valutazione verranno tenute in debito conto le condizioni di contesto territoriale in cui opera l'Università.

Intanto sono stati definiti due ambiti distinti:

- A) Valorizzazione della ricerca ovvero l'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle Università con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali.

La valorizzazione della ricerca risulta strutturata nei seguenti sottoambiti:

- Gestione della proprietà intellettuale (Brevetti di invenzione, Diritti di privativa su varietà vegetali);
  - Imprenditorialità accademica (imprese spin-off);
  - Attività conto terzi
  - Strutture di intermediazione (Incubatori, Consorzi e associazioni per la terza missione, Parchi scientifici, Uffici di trasferimento tecnologico, Uffici di placement)
- B) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale ovvero la capacità degli atenei e dei dipartimenti di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca e specifiche attività di servizio. A differenza della valorizzazione economica della ricerca, la quale prevede per sua natura anche forme di appropriazione necessarie all'innesco di processi di innovazione da parte delle imprese, queste attività producono prevalentemente beni pubblici.

La produzione dei beni indicati risulta strutturata nei seguenti sottoambiti:

- Produzione e gestione dei beni culturali
- Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica
- Formazione continua
- Public engagement

**Queste attività devono essere raccordate con le linee strategiche di TM dell'Ateneo.**

Data la sua natura generalista e tenuto conto del contesto territoriale in cui opera il nostro Ateneo, va sottolineata l'importanza delle attività di cui al punto B) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

**Metodologia e strumenti di valutazione da parte dell'ANVUR:**



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a) Valutazione attraverso peer review informata: l'analisi di dati quantitativi mediante il giudizio esperto
- b) Strumenti per la valutazione della TM: Sistema informativo SUA-RD TM all'interno della SUA-RD
- c) Criteri valutativi: **Manuale per la valutazione della TM**

La Commissione Esperti di Terza Missione (CETM) è articolata in due sotto-commissioni:

- a) CETM A per la valorizzazione della ricerca
- b) CETM B per la Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale

Di seguito si riportano obiettivi, azioni ed indicatori che discendono dal Piano Strategico di Ateneo recentemente approvato ed in raccordo con la sezione D della delibera quadro sulla politica della ricerca e della Terza Missione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 novembre 2016.

### Obiettivi, Azioni ed Indicatori del Piano Strategico di Ateneo per TM

Obiettivi	Azioni	Indicatori
Gestione della proprietà intellettuale attraverso l'Industrial Liaison Office	Diffondere la cultura legata alla gestione della proprietà intellettuale attraverso seminari ed azioni di supporto svolte attraverso l'Industrial Liaison Office	Numero brevetti depositati ed idonei a sfruttamento commerciale
Valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici attraverso l'Industrial Liaison Office	Diffondere la cultura della imprenditorialità dalla ricerca. Organizzazione di Business Plan Competition. Fornire supporto all'avvio di attività di impresa	Numero di spin off accreditati ed in grado di produrre occupazione per giovani ricercatori e risultati economici
Incubatore d'impresa	Supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus Universitario. Attività gestita dal Consorzio ARCA di cui è socio UNIPA	Numero di imprese avviate ed impatto occupazionale ed economico
Industrial Liaison Office in raccordo alle strutture dipartimentali per favorire azioni di trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo del territorio	Mappatura delle aziende siciliane più aperte all'innovazione ed alla capacità di competere sui mercati internazionali per accelerare i processi di trasferimento tecnologico attraverso convenzioni di ricerca	Numero di convenzioni di ricerca stipulate tra imprese ed università; loro impatto economico e capacità di trattenere giovani ricercatori
Attività di Placement in raccordo con l'Industrial	Supportare i laureati nei processi di ricerca attiva del	Monitoraggio del numero di laureati occupati a uno, tre e



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Liaison Office	lavoro, possibilmente incrementando il numero di laureati che lavorano in Sicilia. Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso l'uso della job bank Almalaurea. Costruzione di una rete del Placement regionale in raccordo con le altre università siciliane	cinque anni dalla laurea
Produzioni di beni pubblici per rafforzare la presenza dell'Università nel territorio	Maggiore attenzione alla produzione e gestione dei beni culturali. In particolare valorizzare la fruizione di: Scavi archeologici, Poli museali, Immobili storici, Orto botanico.  Attivare percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica in particolare attraverso: Trial clinici, Centri di ricerca clinica, Corsi di educazione continua	Monitoraggi degli eventi di produzione di beni pubblici e sistematizzazione degli stessi attraverso una più efficace strategia di comunicazione come già sperimentato nel corso del 2016 in occasione del 210 <sup>a</sup> anniversario dell'Università di Palermo

### Raccordo del Piano Strategico con i piani strategici dipartimentali.

A causa della ampiezza dei confini delle attività di TM, le finalità fortemente differenziate dei Dipartimenti e degli afferenti Corsi di Laurea e di Dottorato di Ricerca richiedono una interpretazione della strategia di TM del Dipartimento su cui concentrare l'impegno in funzione dei suoi punti di forza e sulla capacità di incidere sia in termini culturali che economici sul territorio.

L'Ateneo promuove la diffusione delle informazioni con riferimento alle diverse attività di terza missione al fine di una più puntuale raccolta delle informazioni nonché alla diffusione delle metriche di valutazione proposte a livello nazionale (indici e indicatori). Occorre in particolare costruire strumenti di efficace tracciabilità delle tante attività di TM che non vengono adeguatamente valorizzate in termini dei processi di valutazione dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Per questa ragione **la delibera quadro raccomanda a tutti i Dipartimenti di nominare un delegato alla Terza Missione** che possa supportare le strategie del Dipartimento, monitorare e tracciare le attività in raccordo con gli indirizzi generali dell'Ateneo.

Si fa presente che il Senato Accademico si ha espresso parere favorevole nella seduta del 17 gennaio u.s.

Il Responsabile del procedimento  
f.to Valeria La Bella

Il Dirigente  
f.to Calogero Schilleci

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 2 comma 6 del Decreto Ministeriale del 27/06/2015 n. 458;

Visto il documento ANVUR "La valutazione della terza missione nelle Università italiane - Manuale per la valutazione";

Visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio u.s.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;  
SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Pianificazione strategica,  
rapporti con l'AOUP e terza missione;  
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario  
Dott. Antonio ROMEO

IL RETTORE  
Presidente  
Prof. Fabrizio MICARI